

Federazione Autonoma Bancari Italiani via Tevere, 46 00198 Roma  
**Dipartimento Comunicazione & Immagine**  
 Rassegna stampa  
 a cura di Bruno Pastorelli [b.pastorelli@fabi.it](mailto:b.pastorelli@fabi.it)



**Per un'informazione puntuale e completa le strutture sono pregate di segnalare gli articoli che riguardano la Fabi (in particolare quelli delle cronache locali) oltre che alla Federazione anche al curatore della rassegna.**

## **TUTTOFABI**

Anno VII – venerdì 2 aprile 2010

**SEGUITE LA FABI ANCHE SU FACEBOOK, cliccando sul seguente link:**

<http://www.facebook.com/pages/Fabi-News/169085283621>

**(ATTENZIONE ! Le pubblicità che si vedono in sovrapposizione appartengono al sistema YouTube e non hanno nulla a che fare con la FABI, sindacato notoriamente apartitico)**

### **IL CITTADINO 1 04 2010**

**I banditi, di origini meridionali, hanno atteso pazientemente che il caveau del Monte Paschi si aprisse - Rapina in banca, spariti 15mila euro**

Taglierino in pugno, viso scoperto, accento meridionale e... molta calma. Sono questo i tratti salienti dei due rapinatori che, ieri pomeriggio, hanno atteso oltre 40 minuti prima di allontanarsi dalla filiale del Monte Paschi di Siena di largo Nino Bixio, a Sant'Angelo, con circa 15mila euro. Per rendere più corposo il bottino, i due malviventi hanno infatti dovuto attendere l'apertura dei "caveau" a tempo; un'operazione più lunga del previsto, ma durante la quale fortunatamente la coppia di banditi ha atteso con tranquillità, senza attentare all'incolumità dei dipendenti e dei clienti presenti nella banca. Il colpo, parzialmente immortalato anche dal sistema di videosorveglianza, è

iniziato poco prima delle 15.30. I rapinatori avrebbero agito senza mascherarsi e senza eccessive minacce. Il sensore biometrico all'ingresso della banca, che rileva indice e volto di chi entra, non ha potuto intercettare la presenza del taglierino in possesso della coppia; così, per i malviventi è stato gioco facile tenere in scacco i 4 dipendenti e i 3 clienti che, secondo le prime testimonianze, si trovavano nella filiale al momento del colpo. I banditi, per nulla agitati, hanno quindi iniziato il "repulisti" arraffando il denaro agli sportelli: poi hanno chiesto che venissero aperte le casseforti a tempo, prologo alla lunga attesa che, a circa un'ora dall'inizio del colpo, gli ha permesso di arrotondare il malloppo e di allontanarsi da largo Bixio a piedi. Sulle loro tracce, adesso, si sono messi i carabinieri, che effettuati i rilievi del caso e raccolti i racconti dei testimoni visioneranno presto anche i filmati a loro disposizione; dei rapinatori, "self control" a parte, per ora si sa solo l'età approssimativa (entrambi sarebbero piuttosto giovani) e la possibile origine meridionale (presunta dalle poche parole proferite durante il colpo). Ettore Necchi, coordinatore provinciale del sindacato Fabi (Federazione autonoma bancari italiani) e da tempo impegnato a contrastare il "boom" delle rapine esploso nel Lodigiano nel 2008, tira un sospiro di sollievo per la dinamica incruenta del colpo ma non risparmia una tirata d'orecchie al Monte Paschi: «Sono felice perché non hanno fatto nulla ai colleghi e la cosa più importante è che i rapinatori non entrino a fare male alle persone - spiega Necchi -. Ma sono anche un po' arrabbiato, perché la banca dieci giorni fa ha tolto la guardia giurata: quest'ultima, come ho sempre sottolineato anche al prefetto e all'Abi quando abbiamo partorito il protocollo d'intesa, è un deterrente fondamentale». Alberto Belloni